

I due formulari di «Messe votive» qui inseriti devono essere usati, a norma delle vigenti disposizioni, quando, o per necessità o per utilità pastorale o per devozione, vi sia da celebrare separatamente l'uno o l'altro dei due grandi Vescovi e patroni della Chiesa fiorentina, S. Zanobi e S. Antonino.

ti

2. MESSA VOTIVA DI SANT'ANTONINO, ARCIVESCOVO FIORENTINO



ANTIFONA D'INGRESSO

cfr. 1Cor 2,4

La sua parola e il suo messaggio
non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza;
ma sulla manifestazione dello Spirito
e della sua potenza (*T. P.* Alleluia).

COLLETTA

O Signore,
ti chiediamo di poter sperimentare in noi
i benefici del patrocinio del santo vescovo Antonino,
perché, come ammiriamo in lui l'azione della tua grazia,
così possiamo godere della tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

Oppure:

>>>

O Dio, per il dono del consiglio
hai reso straordinario il santo vescovo Antonino:
dona a noi, per sua intercessione,
di individuare con l'aiuto della tua luce,
nel cammino incerto e oscuro di questa vita,
le scelte convenienti da compiere.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

1. Schema

PRIMA LETTURA (Fuori dei tempo pasquale)

Ger 1, 4-9

Va' da coloro a cui ti manderò.

Dal libro del profeta Geremia

Mi fu rivolta la parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma va' da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca».

Parola di Dio.

PRIMA LETTURA (Nel tempo pasquale)

At 20, 17-18.28-32.36

Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, da Milèto Paolo mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero disse loro: «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue.

Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé. Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi. Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati». Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

Parola di Dio.

R/ *Proclamerò, Signore, la tua salvezza.*

Oppure :

R/ *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria. **R/**

Forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno. **R/**

SECONDA LETTURA (In caso di solennità)

Tes 2, 2-8

Avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, abbiamo avuto nel nostro Dio il coraggio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature. Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 15

R/ *Alleluia, alleluia.*

Vi ho chiamati amici, dice il Signore,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre
ve l'ho fatto conoscere.

R/ *Alleluia.*

Io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, sorse una discussione tra i discepoli: chi di loro poteva esser considerato il più grande. Gesù allora disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori. Per voi però non sia così; ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve.

Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me, perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno e siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele».

Parola del Signore.

2. Schema

PRIMA LETTURA

Gc 3, 13-18

Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Carissimi, chi è saggio e accorto tra voi? Mostri con la buona condotta le sue opere ispirate a saggia mitezza. Ma se avete nel vostro cuore gelosia amara e spirito di contesa, non vantatevi e non mentite contro la verità. Non è questa la sapienza che viene dall'alto: è terrena, carnale, diabolica; poiché dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. La sapienza che viene dall'alto invece è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 118

R/ *Mostrami, Signore, il tuo volere.*

Oppure:

R/ *Amo la tua legge, o Signore.*

Oppure:

R/ *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Come potrà un giovane tenere pura la sua via?

Custodendo le tue parole.

Con tutto il cuore ti cerco:

non farmi deviare dai tuoi precetti.

R/

Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.
Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.

R/

Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.
Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.

R/

CANTO AL VANGELO

cfr. Mt 24, 42-44

R/ Alleluia, alleluia.

Vegliate e state pronti,
perché nell'ora che non immaginate,
il Figlio dell'uomo verrà.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 12, 35-44

Il Signore lo pose a capo della sua famiglia.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate ».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Qual è dunque l'amministratore fedele e saggio, che il Signore porrà a capo della sua famiglia, per distribuire a tempo debito la razione di cibo? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro. In verità vi dico, lo metterà a capo di tutti i suoi averi».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Rivolgiamoci, fratelli, a Dio Padre con fiducia di figli, mentre gioiosamente veneriamo sant'Antonino di Firenze. Con lui presentiamo la nostra unanime preghiera, affinché il Signore riversi su tutti, dal tesoro della Redenzione, l'abbondanza delle sue grazie.

Come un cuor solo ed un'anima sola, ripetiamo insieme:

R/ Benedici il tuo popolo, Signore.

Oppure :

R/ Concedi, Padre, vita e salvezza.

1a. Per la Chiesa cattolica: perché, per le preghiere, gli esempi e la sapienza dei suoi Santi, attinga sempre dal Cristo nuova forza e vita, preghiamo. **R/**

1b. Per i cristiani: perché abbiano nei loro Pastori guide illuminate e sicure e modelli di vita santa, preghiamo. **R/**

2a. Per gli uomini: perché siano attenti e disponibili alla voce di chi parla loro in nome di Dio e ai segni dei tempi con cui Dio manifesta loro quanto vuole e desidera, preghiamo. **R/**

2b. Per quanti sono travagliati dal dolore e dalla sofferenza: perché sperimentino la particolare vicinanza del Signore nella comprensione e dedizione dei fratelli, preghiamo. **R/**

3a. Per la nostra Chiesa fiorentina: perché nel ricordo del suo santo vescovo Antonino ritrovi la freschezza della vita cristiana delle origini, preghiamo. **R/**

3b. Per il nostro Arcivescovo **N.** (ed i Vescovi suoi collaboratori): perché, con la forza e la dolcezza dello Spirito di Dio, guidi(no) la nostra comunità verso i pascoli eterni, preghiamo. **R/**

3c. Per i nostri preti: perché, uniti nell'obbedienza filiale ai successori del vescovo Antonino, siano per noi ministri della multiforme grazia di Dio, preghiamo. **R/**

4a. Per noi, convocati attorno a quest'altare: perché la fede, trasmessaci dai Santi, diventi sempre più luminosa ed operante nei nostri cuori e, attraverso la nostra testimonianza, negli altri, preghiamo. **R/**

4b. Per i nostri defunti: perché, in comunione con i Santi e con Cristo, possano godere in eterno la visione beatificante di Dio, preghiamo. **R/**

Signore Dio, nostro Padre, salgano oggi a te più gradite le domande di questa tua famiglia, sorretta dall'intercessione e stimolata dall'esempio di sant'Antonino, vescovo di Firenze; ottenga essa per sé e per quanti ti supplica i doni della tua misericordia infinita. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che portiamo al tuo altare
nella festa (memoria) di sant'Antonino
e trasformaci in una lode vivente della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

Invece del prefazio comune dei Santi Pastori (Messale Romano), si può usare come proprio il seguente:

PREFAZIO

La missione e il patrocinio del Vescovo Antonino.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno
e proclamarti mirabile nei tuoi Santi,
da te preparati per glorificarti senza fine
e per irradiare su questo mondo la luce della tua verità,
Gesù Cristo nostro Signore.

Tu hai suscitato sant'Antonino,
modello di vita religiosa
e di predicazione apostolica,
maestro di costume cristiano, pastore e patrono
della Chiesa fiorentina,
e lo hai colmato dei doni della sapienza,
del consiglio e della pietà sincera.
Per questo segno della tua bontà,
uniti agli Angeli e ai Santi,
con voce unanime cantiamo
l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 12, 42

Questo è il servo saggio e fedele,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia,
per distribuire a tempo debito
la razione di cibo (*T. P.* Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Ristorati dal cibo di vita, o Signore,
ti rendiamo grazie e ti chiediamo:
quanto abbiamo ricevuto
in onore del santo vescovo Antonino,
per le sue preghiere
ci irrobustisca contro gli assalti del maligno.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

Come eventuale «Benedizione solenne», si può usare, con gli opportuni adattamenti, quella del 10 maggio nella festa (solennità) dei Ss. Zanobi e Antonino.